



## **Rassegna Stampa del 18 ottobre 2019**



# L'Atelier della Salute

## Due giorni per scoprire i «segreti» del benessere

### L'EVENTO

Giuliana Covella

**D**ue giorni all'insegna del benessere psicofisico e della prevenzione. Parte «Atelier della Salute: esperienze, percorsi, soluzioni per vivere... meglio!»: visite mediche gratuite, stand esperienziali, show cooking, un'area benessere e workshop interattivi per tutte le età, oggi (dalle 9 alle 19) e domani (dalle 9 alle 17), negli spazi del Policlinico Federico II di Napoli (via Pansini 5).

### GLI INTERVENTI

Sarà condotta e moderata dalla giornalista Rai di Uno Mattina Chiara del Gaudio la cerimonia inaugurale della terza edizione della manifestazione promossa dalla Scuola di Medicina e Chirurgia e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II in programma oggi, dalle 9 alle 11.30, nell'Aula Magna «Gaetano Salvatore». L'evento sarà aperto dai saluti istituzionali di Gaetano Manfredi, Magnifico rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Lucia Fortini, assessore regionale alle Politiche sociali, Luigi de Magistris, sindaco della Città metropolitana di Napoli, Luigi Califano, presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia della Federico II e Anna Iervolino, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria. Sarà poi la volta di Giuseppe Costa, docente ordinario di Igiene dell'Università degli Studi di Torino, che terrà la lectio magistralis dal titolo «Italia e non solo... Equità nella salute tra contrasti e prospettive», introdotta da Salvatore Panico, responsabile dell'Unità operativa semplice dipartimentale di Epidemiologia Clinica e Medicina Predittiva della Federico II. Seguirà la tavola rotonda «(Dis)uguaglianze di salute: quali soluzioni?», che vedrà la partecipazione di Angela

Stefania Adduce, della Ragioneria Generale dello Stato - ministero dell'Economia e delle Finanze, Antonella Bozzaotra, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Francesco Dandolo, delegato del rettore per l'inserimento di migranti e rifugiati nell'Università dell'Ateneo federiciano, Fabrizio Valletti, gestita e fondatore del Centro Hurtado di Scampia e Roberto Vona, docente ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università degli Studi Federico II. Infine, prima del taglio del nastro, un'elegante conclusione in musica dal titolo «Profumo di mimosa: affacciarsi alla vita, a cura della pedagogista musicale Luciana Mazzone.

### LE INIZIATIVE

Dopo il successo delle precedenti edizioni (2.300 visitatori nel 2017 e circa 4.000 nel 2018), la cittadella universitaria del Policlinico Federico II di Napoli apre di nuovo le porte a cittadini, studenti e professionisti della salute (info [www.atelierdellasalute.it](http://www.atelierdellasalute.it)). Tante le novità delle aree tematiche di questa edizione: cultura del benessere, clima e ambiente, prevenzione dello stress. Ricco il programma: workshop interattivi; stand esperienziali; show cooking, con menù dedicati per pazienti diabetici, intolleranti al fruttosio, celiaci e nefropatici; area benessere in partnership con il Cus Napoli con performance sportive e tecniche di rilassamento; visite mediche specialistiche gratuite effettuate dai professionisti dell'Azienda, in collaborazione con Campus Salute onlus e Fondazione Pro onlus.

### LA CERIMONIA DI CHIUSURA

Come da tradizione la cerimonia conclusiva, che avrà inizio domani alle 15.30, sempre condotta e moderata da Chiara del Gaudio, sarà l'occasione per un breve resoconto delle manifestazioni a cui interverranno il presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Luigi Califano, il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, Anna Iervolino, il docente associato di Chirurgia Generale della Scuola di Medicina e Chirurgia e coordinatore scientifico-organizzativo dell'evento, Cesare Formisano, la responsabile Comunicazione, Ufficio relazioni con il pubblico e Ufficio Stampa dell'Azienda e coordinatore scientifico-organizzativo dell'evento, Alessandra Dionisio e tutti i componenti della commissione scientifica. A tirare le somme della terza edizione di «Atelier della Salute», sarà Enrico Coscioni, consigliere del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca per i temi attinenti alla sanità a cui saranno affidate le conclusioni della giornata.

**ALL'INAUGURAZIONE  
IL RETTORE MANFREDI  
E L'ASSESSORE FORTINI  
CONCLUSIONI AFFIDATE  
AD ENRICO COSCIONI  
CONSULENTE DI DE LUCA**

► Oggi e domani la grande kermesse ► Attenzione puntata anche sui nodi negli spazi del Policlinico Federico II dell'assistenza alle fasce più deboli

## Tra prevenzione e terapie

# Sorpresa, esiste anche uno stress che fa bene E così possono essere sconfitti diabete e Hiv

**D**iabete, stress e HIV. Sono solo alcuni dei temi degli stand dell'Atelier della Salute. «La medicina e la ricerca scientifica devono uscire dai laboratori e dalle aule universitarie per insegnare alla gente come trarre reali benefici dai progressi raggiunti. Soltanto così sarà possibile correggere stili di vita erronei e cattive abitudini alimentari ormai molto comuni anche nel nostro Paese, patria della dieta mediterranea», dice Gabriele Riccardi, direttore di Diabetologia alla Federico II. Sul fronte stress, «non sempre fa male - spiega Marzia Duval, psicologa

dell'Azienda ospedaliera - è una risposta di adattamento dell'individuo che si confronta con gli eventi della vita. Conoscerlo e imparare a gestirlo permette di comprendere la realtà che ci circonda e trovare soluzioni più

**I CONSIGLI  
DEL DIABETOLOGO  
DELL'AZIENDA RICCARDI  
DELL'INFETTIVOLOGO  
GENTILE E DELLA  
PSICOLOGA DUVAL**

adeguate. Esistono diversi modi e tecniche per scoprirlo e in questa due giorni accompagneremo la cittadinanza a coniugarlo nei diversi ambiti (lavorativi, familiari, relazionali)».

### LO SCREEN APP

All'Atelier quest'anno anche lo stand esperienziale "Screen-APP": «Una app che consente, rispondendo a poche domande, di sapere se si è a rischio di HIV, epatite B o C in modo da poter effettuare il test e potersi curare - spiega Ivan Gentile, infettivologo - Al suo interno una mappa dei centri dove si effettua-

no gli screening, informazioni più approfondite sulle patologie e un divertente Memory Game». Tra i messaggi che la app veicola: che cos'è l'HIV, come si contrae e se è possibile curarla? Ma anche perché è importante lo screening? «Solo una diagnosi precoce e un trattamento tempestivo possono portare ad avere una qualità e un'aspettativa di vita simili alle persone sane». In particolare vi saranno visite gratuite con un test salivare per HIV: «in 20 minuti diremo se il soggetto ha l'infezione o no».

g.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra Annamaria Colao, coordinatrice scientifica del Campus della Salute che sarà presente all'Atelier. A destra l'aula magna «Gaetano Salvatore» dove si svolgeranno alcuni incontri



# Colao: «Nel Campus atmosfera familiare vi aspettiamo in tanti alle visite gratuite»

## L'INTERVISTA

Un modello "virtuoso" che oggi e domani si estenderà all'Atelier della Salute, in programma negli spazi del Policlinico Federico II di Napoli. A rappresentarlo è senza alcun dubbio il Campus della Salute, che coniuga sport e salute e che lo scorso weekend sul Lungomare Caracciolo ha chiuso l'edizione 2019 - la decima - con numeri da record, a dimostrazione di una formula vincente di sanità e assistenza che è al servizio del cittadino a trecentosessanta gradi. Una manifestazione dove quest'anno c'è stata anche un'area dedicata agli amici a quattro zampe con i medici dell'Asl veterinaria. Un bilancio di successo che tracciamo insieme ad Annamaria Colao, coordinatore scientifico e promotore dell'evento, di recente nominata alla Cattedra Unesco per la Salute e la prevenzione sostenibile.

**Gli specialisti del Campus della Salute si apprestano ad offrire le loro professionalità nella due giorni dell'Atelier promossa dall'Azienda**

ospedaliera universitaria Federico II.

«Per noi è un modo per continuare a rappresentare un punto di riferimento per i cittadini e per la prevenzione. E siamo ben felici di poter espandere il nostro modello alle numerose attività in programma all'Atelier». **Qual è il segreto di quella che è ormai una formula di successo da dieci anni?**

«Credo sia il fatto che il cittadino venendo da noi trova un ambiente familiare, allegro, che lo rasserena, che esce fuori per così dire dai canoni tradizionali dell'ospedale, da cui gran parte dei pazienti, non appena arrivano, vengono influenzati psicologicamente da quell'ambiente. Noi invece vogliamo dimostrare a chi viene al Campus troverà medici che sono lì per aiutare il prossimo».

**Con l'edizione di quest'anno avete raggiunto cifre da record. Quali sono i numeri?**

«Abbiamo registrato il 30% in più rispetto agli anni precedenti. Effettuando nello specifico 3.300 visite mediche specialistiche in due giorni, erogando 10mila prestazioni gratuite».

**Una grande partecipazione di cittadini, ma anche di extracomunitari, giusto?**

«Esatto. Tra i nostri utenti non

ci sono soltanto napoletani, ma tantissimi immigrati. E, tra questi, possiamo dire con una punta di orgoglio che molti sono diventati degli habitués. In particolare c'è una coppia originaria dell'Ecuador, che viene da noi tutti gli anni e si sottopone a check up completi. Ecco, queste storie sono quelle che ci rendono felici del servizio che andiamo a offrire alla gente».

**Oggi e domani sarete dunque presenti alla terza edizione dell'Atelier della Salute. Quale messaggio vuole lanciare ai cittadini, non solo napoletani, ma di tutta la regione, che arriveranno al Policlinico Federico II?**

«Venite a sottoporvi a visite specialistiche gratuite, dalla neurologia, all'endocrinologia, all'oncologia, passando per visite nutrizionali sino a quelle dermatologiche ed ortopediche. La prevenzione è la prima regola del benessere e di uno stile di vita sano e corretto. Non ci stancheremo mai di sottolinearlo».



**LA PRESIDENTE DELLA ONLUS CHE PARTECIPA ALL'ATELIER: «NESSUN TIMORE I MEDICI SEMPRE PRONTI A DARE AIUTO»**

## La sanità, il caso

# Bimbo nato morto sotto indagine due ginecologhe

►Tragedia all'ospedale Rummo ►Il difensore della coppia: disposta l'autopsia sul corpicino «Gravidanza senza complicanze»

### IL DRAMMA

#### Luella De Ciampis

È venuto alla luce privo di vita domenica mattina nel reparto di Ostetricia e Ginecologia all'ospedale Rummo e per questo sono state avviate le indagini dalla Procura di Benevento che ha autorizzato l'esame autoptico sul corpicino. Indagate M.R., 46 anni, e A.Z., 60 anni, che hanno assistito la puerpera durante il parto. In seguito alla denuncia, presentata dai genitori del bimbo, il sostituto procuratore Maria Gabriella Di Lauro ha comunicato alle due ginecologhe in servizio presso l'azienda ospedaliera «San Pio» al momento dell'accaduto che nella giornata di oggi sarà affidato l'incarico a un consulente nominato dalla Procura per stabilire le cause che hanno determinato la morte del bimbo. Un atto dovuto, quello del Pm, per accertare se ci sia l'intenzione delle parti in causa di nominare un perito di parte che assista all'autopsia.

### LA DENUNCIA

La storia, che riguarda una coppia di trentenni di Benevento, lei casalinga, lui operaio, si è consumata nell'arco di 48 ore, senza che ci fosse alcun segno premonitore del dramma che si sarebbe consumato. «La mia cliente - spiega Federico Paolucci, legale della coppia - era al termine della gravidanza e si è recata in ospedale nella giornata di sabato perché aveva accusato dolori che l'avevano messa in allarme. È stata visitata e dimessa stesso in giornata, in quanto le indagini compiute dai medici non avrebbero riscontrato alcuna necessità di ricovero, né l'imminenza del parto. Tuttavia, nella notte tra sabato e domenica i dolori si sono ripresentati e quindi la mattina di domenica, la coppia è tornata in ospedale». È a questo punto che la puerpera è stata sottoposta a nuovi controlli ed è stata ricoverata. «È stata trasferita in sala parto - continua Paolucci - e il feto è nato morto nonostante, per quanto mi è stato riferito dai genitori, dal monitoraggio effettuato nella fase del travaglio, il suo cuoricino batteva ancora. Un elemento da valutare, insieme ad altri, in quanto i medici non si sono trovati di fronte a una gravidanza difficile oppure a una paziente avanti negli

anni o che aveva manifestato segni di sofferenza. La mia cliente ha avuto un percorso normale e senza alcuna complicanza, con un epilogo del tutto inatteso». La coppia dovrà decidere ore se nominare un consulente di parte che assista all'esame autoptico, che stabilirà con esattezza se la sua morte sia stata determinata da un errore di valutazione oppure da cause naturali. L'azienda ospedaliera non ha ancora predisposto alcuna indagine interna per accertare la dinamica dei fatti perché non c'è stato ancora il tempo materiale per valutare l'accaduto, mentre, nella tarda serata di ieri, Angelo Leone, legale di una delle due ginecologhe indagate, ha incontrato la sua cliente per essere informato sull'accaduto e valutare la posizione della sua assistita, che avrà modo, al pari della collega, di dimostrare la correttezza del proprio operato e di non avere responsabilità nella tragedia.

# «Vaccini, Psaut e I18 nessuna pressione da politici e manager»

## IL PROCESSO ASL

Ancora testimonianze di medici e dirigenti Asl chiamati a ricostruire provvedimenti e riunioni svoltesi presso l'azienda sanitaria nel 2013. Un'udienza, quella di ieri, in cui sono stati sentiti sette testimoni citati dai difensori degli imputati di questo processo scaturito da una serie d'irregolarità relative alla gestione dell'Asl quando al vertice c'era il direttore generale Michele Rossi. Anche nell'udienza di ieri ad accomunare tutte le testimonianze rese dai testi è stata la mancanza di condizionamenti da parte di Nunzia De Girolamo, Luigi Barone e Michele Rossi, che figurano tra gli imputati, nell'adozione dei vari provvedimenti riguardanti l'attività della struttura sanitaria. Le testimonianze sono state incentrate sulla campagna di vaccinazioni, sulla permanenza del presidio Psaut a San Bartolomeo in Galdo e su una gara per il servizio I18. In questo processo oltre all'ex ministro De Girolamo, anche ieri presente in aula, al suo ex collaboratore Luigi Barone e al direttore generale Rossi, figurano imputati Giacomo Papa, anch'egli all'epoca collaboratore dell'esponente politico, dirigenti e funzionari dell'Asl, come



L'AZIENDA In Tribunale nuova udienza dell'Asl

Felice Pisapia, ex direttore amministrativo, Gelsomino Ventucci ex direttore sanitario, Arnaldo Falato ex responsabile della gestione delle spese, e il sindaco di Airola, Michele Napolitano. I reati addebitati agli indagati, con posizioni processuali diverse, sono - a vario titolo - concorso in concussione, abuso di ufficio, offerta d'utilità per ottenere il voto elettorale.

## LA VERSIONE

«Abbiamo avuto una riunione con i vertici dell'Asl per definire le modalità dei rimborsi per la campagna di vaccinazioni che avevamo eseguito. C'erano difficoltà per gli importi per disfunzioni dell'anagrafe sanitaria. Non c'era certezza sul numero di assistiti che aveva diritto al vaccino. Alla riunione era assente il direttore generale Rossi. Co-

me sindacato non abbiamo parlato con l'onorevole De Girolamo, che pur conoscevo come ministro, né con Luigi Barone». Così l'allora segretario della Fimmag, il sindacato dei medici di famiglia, Pasquale Grimaldi. Stessa ricostruzione su questa riunione anche da parte dell'attuale segretario della Fimmag Vincenzo Luciani nel 2013 era vice, da Pasquale Speranza dirigente della Cisl Medici e da Michele Del Vecchio dirigente Asl. È toccato poi all'ex sindaco di San Bartolomeo Vincenzo Sangregorio ricostruire i contatti avuti con i dirigenti Asl e politici per rendere funzionante il Psaut, presidio ospedaliero atteso da alcuni decenni e oggetto di due ricorsi respinti dal Tar di Foiano e Ginestra che avevano constatato questa localizzazione. Un problema su cui la De Girolamo aveva presentato già dal 2008 un'interrogazione. Una funzionaria Asl, Anna Pocino, ha poi ricordato le varie fasi della gara per il servizio I18: «Ci furono divergenze tra Rossi e Giovanni De Masi sugli importi» ha detto. Un medico dell'Asl, Giovanni Molinaro, invece, ha sostenuto che pur essendo in Forza Italia per il conferimento di un incarico non si era rivolto né alla De Girolamo e né a Barone.

## L'artista

### Povia operato al Rummo: «Legame con la città nato per caso»

Lascerà domani il reparto di Otorinolaringoiatria del «Rummo» coordinato da Eugenio D'Avenia, Giuseppe Povia, che ha subito un intervento chirurgico per una poliposi nasale. «Una scelta legata al forte legame con Benevento - dice il cantante - nato per caso una notte in cui l'auto si è rotta ad Apice e il titolare di un'officina si è attivato per ripararla subito. Siamo diventati amici e ho cominciato a frequentare il



Sannio. L'intervento è stato eseguito da Giovanni Giangregorio e dalla sua équipe. Al Rummo ho trovato

professionalità, efficienza e soprattutto un calore umano che non è scontato cogliere in ospedale». Una peculiarità spesso evidenziata dai pazienti che fa da feedback all'iter tracciato dal manager Mario Ferrante e dal direttore sanitario Giovanni Di Santo, fortemente impegnati nel garantire la piena efficienza del personale così come l'accoglienza e la sicurezza dei pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La sanità, la protesta

# «Curare i figli è un diritto, Sos ai giudici»

► Genitori con i disabili meno gravi in piazza a Nocera Incontro con il dirigente del distretto: nessuno spiraglio  
► L'avvocato di Andrea, il malato 17enne: pronto il ricorso Il direttore di Villa dei Fiori: i fondi sono mal distribuiti

### Nello Ferrigno

C'è la ragazza sulla sedia a rotelle accompagnata dal padre. Un po' più defilato, un gruppo di mamme quasi intimorite da tanto clamore con una strada chiusa e interdetta al traffico, polizia e vigili urbani, giornalisti e telecamere. Ma non hanno voluto far mancare il loro sostegno. In prima fila a sostenere uno striscione genitori, fratelli e disabili, i meno gravi, «gli altri sono rimasti a casa, per loro essere qui sarebbe stato un altro trauma». In via Giordano a Nocera Inferiore, davanti al palazzo che ospita il Distretto sanitario 60 dell'Asl Salerno, i manifestanti ci restano per circa due ore. Per difendersi dal sole di ottobre, ma caldo come quello di agosto, sono arrivati forniti di cappellini gialli e magliette bianche.

### LE RICHIESTE

Su uno striscione si legge «l'interruzione delle terapie è un abuso»; su un altro sono stati incollati i fogli dei giornali che ieri mattina annunciavano la loro protesta. Al centro si legge: «e se fossero i vostri figli?». Non c'è Andrea, il ragazzo di 17 anni, di cui ieri il Mattino ha raccontato la storia, ammalato di distrofia muscolare di Duchenne, un male terribile, la più grave delle distrofie. È rimasto nella sua abitazione di Pagani. A rappresentarlo, in quello che tutti definiscono «un sit in di civiltà», c'è l'avvocato della sua famiglia. «I genitori del ragazzo - dice Domenico Vuolo - mi hanno chie-

sto di essere qui non solo per rappresentarli ma anche per dare un segnale di solidarietà a tutti gli altri familiari ed ammalati». L'avvocato Vuolo spiega di aver presentato una nota di diffida alla direzione del Distretto 60 e all'Asl Salerno per «riconoscere all'ammalato il suo diritto ad essere curato». Un tentativo di mediazione che «se resterà inascoltato approderà davanti ad un giudice». «Per Andrea - dice Vuolo - l'interruzione delle terapie è un fatto gravissimo che mina la sua possibilità di vita. Stava meglio, respirava in maniera autonoma, ora è tutto compromesso».

### IL COLLOQUIO

I manifestanti chiedono un incontro con il direttore sanitario del Distretto, il dottore Vincenzo Tramontano. A fare da portavoce è un agente della Digos del commissariato di polizia. Il colloquio viene concesso. È lui stesso ad accompagnare i due rappresentanti nell'ufficio del direttore. «Ma il risultato - spiega poi uno dei portavoce - è stato deludente. Ci hanno detto di un tavolo tecnico in programma il prossimo 22 ottobre. È stata rifiutata anche la proposta di far riprendere soltanto alcune terapie per i più gravi. La responsabilità di questa situazione sarebbe delle strutture di riabilitazione convenzionate che sapevano dei tetti di spesa da non superare. Il problema vero è che tutto ricade sulla pelle degli ammalati».

### LE CIFRE

«È facile addossare la responsabi-

lità alle aziende - dice Carlo Morelli, direttore tecnico di Villa dei Fiori - ma la verità è che c'è una sperequazione nella distribuzione dei fondi per la riabilitazione. Nel Distretto 60, dove c'è una popolazione di 93mila abitanti, la spesa pro capite è di 27,70 euro; a Battipaglia, con una popolazione di 71mila abitanti, si arriva a 53,85 euro. E si potrebbe andare avanti con altri esempi di una cattiva divisione dei fondi». Anche l'avvocato Vuolo sperava in un risultato migliore: «Domani consegnerò al giudice il ricorso ex articolo 700. Solo la magistratura potrà fare qualcosa. Bisogna assicurare la continuità terapeutica. Non si può sospendere tutto improvvisamente. E non dare nemmeno informazioni su come continuare a curarsi».



# Iervolino: assistenza garantita il blocco riguarda pochi centri

## LA REPLICA

Sabino Russo

«Abbiamo riorganizzato l'assistenza riabilitativa, scorporando quella per i bambini autistici e aumentando, così, le risorse. L'interruzione interessa alcune strutture, che sapevano i volumi da assicurare e il tetto a loro assegnato». Dopo la lettera dell'altro giorno dell'associazione dei centri accreditati, che denunciava la sospensione delle terapie per circa mille piccoli salernitani, giunge la replica del direttore generale dell'Asl Mario Iervolino, che assicura la copertura dei fondi fino a dicembre per la quasi totalità delle strutture e annuncia la convocazione del tavolo tecnico aziendale per martedì prossimo. «Premettiamo che le strutture accreditate dell'area riabilitazione, ad inizio anno, hanno regolarmente sottoscritto il contratto per il 2019, quindi con una chiara cognizione dei volumi di prestazioni da assicurare nei dodici mesi e relativi tetti di spesa - spiega il manager -

Nel corso del 2019 questa azienda ha riorganizzato l'assistenza riabilitativa, scorporandone l'assistenza ai bambini affetti da autismo, che assorbiva in modo preponderante le risorse economiche dell'area, lasciando scoperte le altre tipologie riabilitative, ed anche provocando l'effetto di allungare i tempi di attesa». Il riferimento è all'avvio del progetto globale di presa in carico dei bambini affetti dal disturbo dello spettro autistico, attraverso il quale la spesa per l'assistenza è passata dall'area della riabilitazione, che ne esauriva in larga parte il fondo assegnato, alla neuropsichiatria infantile, garantendone così la continuità. «La scelta effettuata dall'Asl Salerno,

**IL MANAGER DELL'ASL:  
LA RIABILITAZIONE  
RIORGANIZZATA PROPRIO  
A TUTELA DEI PICCOLI  
I PRIVATI CONOSCEVANO  
QUANTO SI PUÒ SPENDERE**

condivisa a livello regionale, è stata dettata proprio dalla volontà di migliorare la copertura assistenziale riabilitativa in un settore estremamente delicato, con un particolare riguardo per i bisogni assistenziali dei minori e delle loro famiglie: di fatto la destinazione di risorse dedicate all'assistenza ai bambini con autismo ha reso disponibili più risorse per gli altri trattamenti riabilitativi - continua Iervolino - L'interruzione delle prestazioni riabilitative è fenomeno circoscritto, che riguarda solo alcune strutture. Per la quasi totalità dei centri la copertura potrà essere garantita fino a dicembre».

## 15 STELLE

Sulla vicenda intervengono anche Valeria Ciarambino e Michele Cammarano. «De Luca farebbe bene a nascondere l'ultima vergognosa pagina della sua gestione - scrivono i consiglieri regionali pentastellati - Ovvero, che dal 30 settembre in tutta la provincia della "sua" Salerno oltre mille bambini non possono più sottoporsi ad alcun tipo di terapia per l'esauri-



mento dei tetti di spesa. In aula ci hanno bocciato ben due mozioni, con le quali chiedevamo di adottare una programmazione per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privati commisurata a un reale fabbisogno della popolazione, non sulle richieste delle singole strutture. Il risultato è che oggi molti cittadini, in particolar modo bambini affetti da disabilità di ogni genere, si ritrovano in lista d'attesa anche per anni. Quanto alle persone affette da patologie acute, non hanno altra alternativa se non quella di rivolgersi a strutture private, pagando di tasca propria».

# Sant'Anna e fondazione Sbarro patto per la ricerca oncologica

## LA SANITÀ

**Ornella Mincione**

Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta visto come ospedale all'avanguardia. Due le notizie che riguardano la struttura ad alta specializzazione che dal 10 agosto è diretta dal commissario straordinario Carmine Mariano. Da un lato, un premio per il progetto mirato all'eradicazione dell'epatite C dal nosocomio casertano e dall'altro un accordo internazionale, con la Sbarro Health Research organization al fine di incentivare l'attività di ricerca in materia di farmaceutica, oncologia e settore biomedico.

Con Hcv-free Caserta Hospital, l'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta punta in un anno alla completa eradicazione del virus responsabile dell'infezione dalla propria struttura. Il progetto è frutto della collaborazione tra infettivologi, direzione ospedaliera, reparti e unità operativa Salute e Sicurezza dell'ospedale. La realizzazione avverrà grazie al premio ottenuto al «Fellowship Program», un bando di concorso promosso in Italia dall'azienda biofarmaceutica Gilead Sciences per selezionare e premiare i migliori progetti in ambito infettivologico e oncoematologico.

Il progetto nasce dal problema del mancato trattamento dell'infezione una volta diagnosticata. In particolare, in Campania, la regione a maggiore prevalenza in Italia. La criticità

riguarda sia gli operatori sanitari che i pazienti. Ecco perché il progetto di Caserta prevede percorsi dedicati in entrambe le direzioni.

In parallelo alla vittoria del premio per il progetto di infettivologia che mette insieme più unità operative, l'azienda ospedaliera casertana siglerà un accordo di cooperazione scientifica con la Sbarro Health Research Organization (S.H.R.O.) di Philadelphia, Usa. Nell'ambito della manifestazione scientifica dedicata alla rete oncologica campana, che si terrà mercoledì 23 ottobre alle 11 nell'aula magna dell'ospedale, avrà luogo la

cerimonia di sottoscrizione dell'accordo con la struttura sanitaria di ricerca statunitense. Il patto è volto a promuovere azioni delle due istituzioni per le attività di ricerca scientifica traslazionale, nei settori biomedico, delle biotecnologie, dell'oncologia e della farmaceutica. Nel corso dell'incontro sarà fatto il punto sullo stato dell'arte della rete oncologica campana, sui percorsi diagnostico-assistenziali e sull'attivazione e funzionamento dei gruppi oncologici multidisciplinari aziendali ed interaziendali, promossi dall'ospedale casertano.

Oltre agli interventi programmati del direttore del dipartimento Oncologico Giovanni Ianniello e del direttore della uoc di Ematologia ad indirizzo oncologico Ferdinando Frigeri, il direttore dello Shro di Philadelphia Antonio Giordano, scienziato napoletano, terrà una lettura magistrale su Geni, ambiente e cancro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PIANO DI SVILUPPO SU FARMACI E BIOMEDICINA L'OSPEDALE PREMIATO COME MODELLO NELLA LOTTA ALLA EPATITE C**



Il pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano

## FP CISL E UIL-FPL

### Sanità. sindacati in piazza: precari da stabilizzare

NAPOLI. L'emergenza occupazionale nella sanità al centro dell'iniziativa sindacale in Campania. Domani, Fp-Cisl e della Uil terranno un'assemblea aperta di tutti i precari e gli idonei ai concorsi a via De Cesare, nel viale antistante la sede della Regione a Palazzo Santa Lucia, per chiederne la stabilizzazione nei ruoli. «De Luca e la sua Giunta – scrivono in una nota Fp-Cisl e Uil-Fpl, guidati rispettivamente da Lorenzo Medici e Vincenzo Martone – continuano a far finta di nulla, ma sono loro i diretti responsabili dell'ingiustizia che si sta consumando in queste settimane sulla pelle delle lavoratrici e dei lavoratori precari. Il presidente della Regione e commissario ad acta per la Sanità deve farsi carico del superamento del precariato, così come ha sempre dichiarato: noi non assistere-

mo passivamente alla perdita di circa 3mila posti di lavoro in un sistema che è già traballante per il deficit strutturale degli organici che massacrano gli operatori e penalizza i cittadini». Il sindacato chiede l'inserimento di tutti gli idonei e il mantenimento in servizio di tutti i precari, in considerazione del fatto che «non c'è nessuna legge che impedisce una proroga, che non è alternativa allo scorrimento delle graduatorie. La verità è che la stabilizzazione dei precari registra ritardi e omissioni vergognose».

## **I SABATO DELLO SCREENING PER UNA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE PIÙ “COMUNI”**

### **Il camper dell’asl Napoli 1 Centro fa tappa alla “Birreria”**

**NAPOLI.** I sabato dello screening: l’unità mobile dell’AsL Na 1 approda al centro commerciale La Birreria.

L’appuntamento è per sabato in piazza Madonna dell’Arco, dalle ore 9 alle ore 18, nell’ambito del progetto “Mi voglio bene”, campagna messa in campo dalla Regione Campania.

Il lavoro, la famiglia, gli amici. Gli impegni sono così frequenti che a volte non si ha tempo per fermarsi a riflettere sulla propria salute e sull’importanza

della prevenzione.

Il Centro commerciale “La Birreria” ospita sabato, dalle ore 9 alle ore 18, all’esterno della Galleria, la giornata della prevenzione “I Sabato dello Screening”, realizzata dall’Aan Na1, in collaborazione con la VII Municipalità. In occasione di questo evento dedicato alla salute, tutti i clienti del centro commerciale nel cuore del quartiere Miano potranno rivolgersi alla struttura mobile attrezzata con a bordo il

personale sanitario della Asl che sarà a disposizione dei cittadini per effettuare test e visite mediche. Screening gratuito quindi e senza prenotazione grazie alla presenza di questo poliambulatorio mobile, e alla consulenza degli operatori dell’Asl Napoli 1 i quali realizzeranno visite cardiologica, diabetologiche e sulla glicemia capillare. Ancora visite senologiche ed ecografie mammaria, Pap test e possibilità di prenotare la mammografia con tomosintesi.